



Consorzio di Bonifica
CELLINA MEDUNA

Spett.le
«DENOMINAZIONE»
«INDIRIZZO»
«CAP» «CITTA» «PROVINCIA»
«EMAIL»

Pordenone, 10 3 FEB. 2021

Prot. N. 1139

Oggetto: ASCIUTTA ORDINARIA DELLE ROGGE E CANALI CONSORZIALI DELLA ZONA CELLINA.

IL PRESIDENTE

Visto lo statuto Consorziale:

dispone:

che dalle ore 8.00 di mercoledì 24 febbraio 2021 alle 8.00 di lunedì 15 marzo 2021 abbia luogo L'ASCIUTTA GENERALE dei seguenti canali e rogge della Zona CELLINA si procederà:

- da mercoledì 24 febbraio il **CANALE DI VILLA RINALDI** E DERIVATI (canale Comina, Roggia di Cordenons, canale Forcate, canale S. Quirino-Roveredo).
- da venerdì 26 febbraio il **CANALE DI SAN FOCA** E I SUOI DERIVATI (canale Roiuzzola, prolungamento canale di S. Foca, canale di Sedrano).
- da lunedì 01 marzo il **CANALE DI SAN MARTINO** E DERIVATI (canale Brentella, Vasche del Giulio).

Saranno interessate all'asciutta pure tutte le canalette, le tubazioni irrigue, i manufatti inerenti, nonché gli impianti pluvirrigui alimentati dai citati canali.

Non sarà interessato dall'asciutta ordinaria il Vertice 1, e la derivazione delle vasche del Giulio (Fontanone) dove rimarranno attivi gli usi acquedottistici di S. Leonardo Valcellina, San Quirino, Aviano, Giais e Montereale Valcellina, N.I.P. di Maniago.

Pertanto gli interessati sono invitati a provvedere tempestivamente alla creazione di riserve d'acqua e a tutti gli adempimenti che siano necessari alle loro attività.

I proprietari dei terreni devono eseguire, nei termini di cui sopra, i necessari lavori d'espurgo,

specie la vuotatura dei pozzi dei sifoni, di sistemazione dei canali adacquatori e dei roielli, e provvedere allo sfalcio delle erbe e taglio delle piante che impediscono il libero scorrimento delle acque o provocano danno alle sponde e ai rilevati arginali.

Detti lavori, nonché l'asporto dei materiali risultanti e delle piante che si trovino lungo i canali a distanze minori delle prescritte, dovranno essere compiuti in modo da non causare danno alcuno alle opere consorziali e da non modificare minimamente le sagome dei canali.

Si fa obbligo agli utenti di provvedere, in tale occasione, alle necessarie riparazioni degli argini, dei manufatti e comunque di tutte le opere che si riferiscono direttamente al godimento delle utenze, nonché, negli impianti industriali, all'espurgo di un tratto di canale a monte del salto fino all'estinguimento del ricollo delle acque del canale di scarico e di mt. 60 a valle dal punto dove il canale stesso si ricongiunge con quello principale.

In caso d'inosservanza delle anzidette prescrizioni, il Consorzio eseguirà direttamente i lavori citati, ponendo la spesa a carico dei singoli inadempienti.

E' fatto divieto agli estranei di introdursi nell'alveo dei canali.

Si ricorda che durante l'asciutta è vietata l'immissione nei canali di acque provenienti da depuratori, scolmatori di piena e qualunque altro tipo di scarico; il divieto può essere oggetto di deroga su espressa richiesta del titolare dello scarico.

La pesca, in particolare, è assolutamente proibita; i trasgressori saranno perseguiti a norma di legge.

Il Consorzio fornirà tutte le informazioni necessarie all'utenza.

Si comunica, quando sopra per i provvedimenti di competenza a tutela della pubblica incolumità ed a salvaguardia del patrimonio ittico, a sensi dell'art. 7 del R.D. 22.11.14 n° 1486 e art. 45 del D.P.R. n° 987 del 10.06.1955.

Distinti Saluti.

F.to **IL PRESIDENTE**

Ezio Cesaratto

